

Guerritore e Nuti, cantata in omaggio ad Alda Merini

L'attrice: qui sono a casa, penso a mia nonna e a mio padre, alle passeggiate sul lungomare e alle vacanze capresi

«Solo la mia Napoli poteva darmi la forza per debuttare come cantante». Monica Guerritore non nasconde quel misto di emozione e di felicità che la sua prima volta come interprete di un repertorio musicale le regala, e per di più nella città della sua famiglia. Stasera alle 21, infatti, presenterà al Trianon l'anteprima di un nuovo spettacolo, «... Mentre rubavo la vita...!», costruito insieme al cantautore toscano Giovanni Nuti che ha composto una struggente sequenza di brani con i testi delle poesie di Alda Merini. «Una proposta - continua Monica - troppo affascinante per non essere accettata subito con entusiasmo. Un entusiasmo che si è moltiplicato quando ho saputo che il nostro debutto sarebbe avvenuto proprio in questo teatro, che trasuda musicalità da ogni angolo, e in questa città dove io mi sento davvero a casa, pensando a mia nonna, mio padre, alle passeggiate sul lungomare, alle vacanze capresi. So di non essere una cantante, ma d'altra parte è un po' di tempo che preferisco definirmi in-



Note e poesie «... Mentre rubavo la vita...!»: Monica Guerritore in scena insieme con il cantautore toscano Giovanni Nuti, autore dello spettacolo

terprete più che attrice in senso stretto, che prova a misurare l'intensità della propria espressione nella prosa, nella danza come nella musica, memore della lezione di Giancarlo Sepe, regista anche lui napoletano, che considero il mio vero maestro». E infatti co-

me ha dimostrato nell'esecuzione in prova de «Il violinista piange», la sua voce potente e scura, ricca di vibrazioni e di sfumature, si adatta benissimo al registro impresso da Nuti a queste canzoni davvero speciali, laceranti ma anche ironiche, eseguite dal vivo

con l'ausilio di un'orchestra formata da Stefano Cisotto (tastiere), Massimo Ciaccio (basso), Daniele Ferretti (pianoforte), Massimo Germini (chitarra), Sergio Pescara (batteria) e Simone Rossetti Bazzaro (violino). «Nessuna donna - precisa ancora la Guerritore - può restare indifferente davanti alla forza, all'energia libera, vitale, colorata e sensuale di Alda Merini. La musica di Nuti, poi, rende travolgenti i suoi testi. Io stessa ne rimango stupita. Sono sicura che al pubblico napoletano piacerà molto: ballerà, riderà e piangerà insieme a noi».

«Ho collaborato per sedici anni con la Merini - conclude Nuti - per cui è stato naturale confezionarle questo omaggio, possibile grazie alla personalità di Monica, con venti titoli come "Le osterie", "Una piccola ape furibonda", "Com'è grande il pensiero del mare", "Il bacio", "Quella come me" (scritta apposta per la Guerritore) e così via, una scaletta che presto diventerà anche un disco».

Stefano de Stefano